



**Convenzione del Consiglio d'Europa su un
approccio integrato in materia di sicurezza
fisica delle persone, sicurezza pubblica e
servizi in occasione di incontri calcistici
e di altre manifestazioni sportive**

” un approccio partecipato teso
a garantire un ambiente sicuro,
protetto e accogliente durante
le partite di calcio...

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

” rendere gli incontri calcistici e altri eventi sportivi più accoglienti, sicuri e protetti...



QUAL È LO SCOPO DELLA CONVENZIONE?

■ La Convenzione si basa sulle attività condotte a livello internazionale dopo l'adozione, nel 1985, della Convenzione europea sulla violenza degli spettatori in occasione di manifestazioni sportive.

■ Si propone di passare da un approccio incentrato sulla prevenzione della violenza a un approccio integrato imperniato su tre pilastri interdipendenti; la sicurezza fisica delle persone, la sicurezza pubblica e i servizi.

■ La Convenzione incoraggia la cooperazione tra tutte le parti interessate pubbliche e private coinvolte nell'organizzazione di eventi sportivi, compresa la popolazione locale e i rappresentanti dei tifosi, con l'obiettivo comune di rendere tali manifestazioni sicure, protette e accoglienti.

■ Prevede misure basate sulle norme più elevate sviluppate in Europa in materia di sicurezza fisica, sicurezza pubblica e servizi.

■ La Convenzione istituisce un Comitato per la sicurezza fisica e pubblica in occasione di eventi sportivi, incaricato di verificare il rispetto delle disposizioni della Convenzione da parte degli Stati Parti contraenti e di fornire loro assistenza e consulenze nell'attuazione di tali disposizioni.

TRE PILASTRI: SICUREZZA FISICA, SICUREZZA PUBBLICA E SERVIZI

■ La nozione di sicurezza fisica comprende tutte le misure volte a garantire la salute e il benessere delle persone e a tutelare la loro incolumità in occasione di eventi sportivi. Tali misure riguardano le infrastrutture e l'omologazione degli stadi, i piani di emergenza o le disposizioni relative al consumo di alcool. Proteggono inoltre gli spettatori nel loro tragitto verso lo stadio e nei luoghi pubblici di proiezione degli eventi al di fuori degli stadi.

■ La nozione di sicurezza pubblica comprende tutte le misure tese a prevenire, impedire e sanzionare qualsiasi atto violento o altri disordini in occasione di partite di calcio o di altre manifestazioni sportive, all'interno o al di fuori dello stadio. Includono in particolare la valutazione del rischio, la cooperazione tra le forze di polizia e altri enti competenti e l'imposizione di sanzioni.

■ La nozione di servizi comprende tutte le misure destinate a rendere gli incontri calcistici e le altre manifestazioni sportive piacevoli e accoglienti per tutti, all'interno degli stadi, nonché a far sentire a proprio agio e benvenuti gli spettatori e i tifosi negli spazi pubblici in cui si riuniscono prima, durante e dopo le partite. Nella concezione di servizi rientrano, infatti, sia gli aspetti strutturali, tra cui l'allestimento di punti di ristoro e di adeguati servizi igienici, che quelli gestionali come l'accoglienza degli spettatori e la loro confortevole permanenza all'interno dello stadio durante tutto l'evento sportivo.



UN APPROCCIO PARTECIPATO ED INTEGRATO

■ La Convenzione sottolinea che le misure relative alla sicurezza fisica, alla sicurezza pubblica e ai servizi si sovrappongono costantemente in occasione di incontri calcistici o di altri eventi sportivi, indipendentemente dal loro scopo principale. Sono infatti interdipendenti in termini di impatto; devono pertanto essere realizzate nell'ambito di un approccio equilibrato e non essere predisposte o attuate isolatamente.

■ In considerazione del fatto che gli interventi realizzati nell'ambito di uno dei pilastri su cui essa poggia possono avere un'influenza diretta sulle misure relative agli altri due pilastri, la Convenzione stabilisce che i compiti e le attività di ogni ente coinvolto nella pianificazione e nello svolgimento di incontri calcistici e di altri eventi sportivi devono essere coordinati, complementari, proporzionati e studiati e attuati nell'ambito di una strategia globale in materia di sicurezza fisica, sicurezza pubblica e servizi.

■ La Convenzione pone inoltre in risalto il ruolo importante svolto dagli spettatori e dalla popolazione locale nel contribuire a rendere gli incontri calcistici e gli altri eventi sportivi sicuri, protetti e accoglienti sia all'interno che al di fuori degli stadi. Questi soggetti interessati devono essere considerati come protagonisti attivi dell'approccio partecipato.



IL COMITATO PER LA SICUREZZA FISICA E PUBBLICA IN OCCASIONE DI EVENTI SPORTIVI

■ Il Comitato riunirà le delegazioni degli Stati Parti contraenti, composte da rappresentanti dei principali enti governativi, preferibilmente con incarichi di responsabilità in materia di sicurezza fisica e sicurezza pubblica nello sport e da rappresentanti del Punto Nazionale di Informazione sul Calcio. Potrà inoltre accogliere osservatori di organizzazioni sportive.

■ Il Comitato sarà incaricato di monitorare l'attuazione della Convenzione attraverso un programma di visite presso gli Stati Parti contraenti, basato su uno spirito di cooperazione tra gli Stati e su un "meccanismo di valutazione reciproca tra pari". Tali visite avranno lo scopo di fornire consulenze e supporto agli Stati per migliorare le loro politiche, adottare le migliori prassi e conformarsi alle disposizioni della Convenzione.

■ Il Comitato sarà incaricato di formulare raccomandazioni alle Parti sulle misure da adottare per l'attuazione della Convenzione e potrà fornire assistenza tecnica in funzione delle loro necessità. Organizzerà inoltre consultazioni con i partner pertinenti e faciliterà la raccolta e lo scambio di esperienze e di buone prassi tra gli Stati.



La Convenzione del Consiglio d'Europa su un approccio integrato in materia di sicurezza fisica delle persone, sicurezza pubblica e servizi in occasione di incontri calcistici e di altre manifestazioni sportive è stata adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 4 maggio 2016 e aperta alla firma il 3 luglio 2016 a Saint-Denis (Francia).

È l'unico strumento vincolante a livello internazionale che stabilisce una cooperazione istituzionale tra tutte le parti interessate coinvolte nell'organizzazione di incontri calcistici e di altre manifestazioni sportive.

Per maggiori informazioni:

**www.coe.int/sport/
sport@coe.int**

www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 47 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE